UNIVERSITÀ DEL PIEMONTE ORIENTALE

DIVISIONE DEL PERSONALE E
RISORSE FINANZIARIE
SETTORE RISORSE UMANE
Reclutamento e Concorsi
Via Duomo, 6 – 13100 Vercelli VC
Tel. 0161 261535-587
concorsi@uniupo.it

CONVENZIONE PER IL FINANZIAMENTO DI 1 POSTO DI TECNOLOGO A TEMPO DETERMINATO, AI SENSI DELL'ART. 24 BIS DELLA LEGGE N. 240/2010, PER IL DIPARTIMENTO DI MEDICINA TRASLAZIONALE

TRA

L'Università del Piemonte Orientale C.F. 94021400026, con sede in Vercelli Via Duomo, 6 in prosieguo denominata "Università", nella persona del Rettore pro-tempore, Prof. Gian Carlo Avanzi, nato a Torino (TO) il 13/07/1954, domiciliato ai fini della presente convenzione a Vercelli, Via Duomo n. 6

E

AIL Alessandria – Asti ODV C.F. 96029830062, rappresentato da Giovanni Zingarini, nato a Locri (RC) il 28/06/1942, domiciliato ai fini della presente convenzione a Alessandria Via Venezia n. 16, presso Ospedale Civile Santi Antonio e Biagio e Cesare Arrigo di Alessandria, Pec ailalessandriaastiodv@legalmail.it

PREMESSO CHE

1. la Legge 30/12/2010 n. 240 all'art. 24 bis prevede l'istituzione della figura del Tecnologo a tempo determinato al fine di svolgere attività di supporto tecnico e amministrativo alle attività di ricerca;
2. i contratti di Tecnologo a tempo determinato ai sensi dell'art. 24 bis Legge 240/2010 hanno durata minima di 18 mesi e sono prorogabili per una sola volta e per un massimo di ulteriori tre anni. La durata complessiva degli stessi non puo' in ogni caso essere superiore a cinque anni;
3. che l'Associazione Italiana contro leucemie-linfomi e mieloma Alessandria – Asti ODV, con nota del 04/05/2023 inviata al Direttore del Dipartimento di Medicina Traslazionale, ha manifestato l'interesse al finanziamento di un posto di Tecnologo a tempo determinato art. 24 bis Legge 240/2010 per la durata di cinque anni che dovrà svolgere la sua attività presso il Dipartimento di

Medicina Traslazionale e la SCDU di Ematologia dell'AO.SS Antonio e Biagio e Cesare Arrigo sotto la Responsabilità scientifica del Prof. Marco LADETTO;

4. il Tecnologo a tempo determinato ai sensi dell'art. 24 bis Legge 240/2010 svolgerà la propria attività di supporto tecnico e amministrativo nel progetto di ricerca, svolto in collaborazione tra il Dipartimento di Medicina Traslazionale e l'Associazione Italiana contro leucemie-linfomi e mieloma, come meglio specificato nell'allegato 1 alla presente convenzione;
5. l'AIL finanzierà interamente il costo del contratto di Tecnologo a tempo determinato ai sensi dell'art. 24 bis Legge 240/2010 della durata di 2 anni, eventualmente prorogabile per altri 3 anni, su richiesta del Dipartimento interessato, per un importo pari a € 50.000,00 annui per un totale di € 250.000,00;
6. il candidato risultato vincitore stipula un contratto di lavoro subordinato, a tempo determinato, di durata di 2 anni, prorogabile per una sola volta e per un massimo di ulteriori 3 anni e svolgerà l'attività come precisato al precedente punto 4 presso le strutture Dipartimento di Medicina Traslazionale e la SCDU di Ematologia dell'AO.SS Antonio e Biagio e Cesare Arrigo sotto la Responsabilità scientifica del Prof. Marco LADETTO;
7. la durata complessiva del contratto presso l'Università del Piemonte Orientale, non può, in ogni caso, essere superiore a cinque anni.
8. Al rapporto di lavoro si applicano le disposizioni legislative e contrattuali vigenti, anche per quanto attiene al trattamento fiscale previdenziale e assistenziale previsto per i redditi di lavoro dipendente.

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Art. 1 – Richiamo delle premesse

1. Le premesse costituiscono parte integrante del presente accordo.

Art. 2 – Oggetto della Convenzione

1. Oggetto della presente convenzione è il finanziamento del costo per 2 anni, prorogabile per altri 3 anni, di un posto di Tecnologo a tempo determinato art. 24 bis Legge 240/2010 per il Dipartimento di Medicina Traslazionale.
2. La proroga del contratto sarà proposta dal Dipartimento di Medicina Traslazionale in relazione alle necessità relative al Progetto di ricerca indicato in premessa.
3. Il posto succitato sarà ricoperto secondo le procedure previste della Legge 240/2010 e del vigente regolamento di Ateneo.

4. Il trattamento economico spettante al destinatario del contratto è stabilito, in relazione alla Categoria e posizione economica richiesta, tra un importo minimo e massimo pari rispettivamente al trattamento complessivo attribuito al personale di Categoria D, posizione economica 3 e di Categoria EP, posizione economica 3, dei ruoli del personale tecnico-amministrativo delle Università.

5. L'onere del trattamento economico è posto a carico dei fondi relativi ai progetti di ricerca e all'attività conto terzi.

Art. 3 – Modalità di erogazione del finanziamento

1. l'AIL Alessandria – Asti ODV, come sopra rappresentata, si impegna ad erogare all'Università del Piemonte Orientale, la somma complessiva di € 50.000,00 annui per due anni, per un totale di € 100.000,00, pari al costo per due anni del soggetto chiamato, secondo quanto indicato nelle premesse e dalle vigenti disposizioni normative e ministeriali.
2. In caso di proroga del contratto da Tecnologo a tempo determinato di cui all'art. 24 bis della Legge 240/2010 l'Associazione Italiana contro leucemie-linfomi e mieloma si impegna altresì a erogare all'Università del Piemonte Orientale la somma di € 50.000,00 annui per ulteriori tre anni, per un totale di € 150.000,00.
3. Il pagamento sarà effettuato in rate di pari importo di € 50.000,00: la prima rata sarà versata su richiesta dell'Università del Piemonte Orientale a AIL Al-AT ODV prima dell'indizione della procedura per un posto da Tecnologo a tempo determinato di cui all'art. 24 bis della Legge 240/2010.
4. Le rate successive alla prima saranno versate entro il 30 gennaio di ciascun anno.
5. I pagamenti saranno effettuati mediante il sistema PagoPA che prevede la preventiva generazione di un avviso di pagamento contenente un Identificativo Unico di Versamento (IUV) necessario per poter effettuare il pagamento nei confronti della Pubblica Amministrazione.
6. Il candidato risultato vincitore svolgerà attività di supporto tecnico e amministrativo alle attivita' di ricerca nel progetto come dettagliate al punto 4 delle premesse;

Art. 4 – Durata della convenzione

1. La presente Convenzione ha durata di anni 2 anni, eventualmente prorogabili per altri 3 anni, decorrenti dal giorno di presa servizio del Tecnologo a tempo determinato di cui all'art. 24 bis della Legge 240/2010.

2. La presente Convenzione può essere rinnovata a seguito di nuovo accordo secondo le norme vigenti.

Art. 5 – Garanzie fideiussoria bancaria o assicurativa

1. l'Associazione Italiana contro leucemie-linfomi e mieloma come sopra rappresentata si impegna a sottoscrivere e trasmettere all'Università prima dell'indizione della procedura per un posto da Tecnologo a tempo determinato di cui all'art. 24 bis della Legge 240/2010, idonea fideiussione bancaria o assicurativa di importo pari a quello del finanziamento del costo biennale del Tecnologo a tempo determinato di cui all'art. 24 bis della Legge 240/2010 per un importo pari a € 100.000,00 eventualmente decurtato delle somme già versate. In caso di proroga del contratto la fideiussione sarà rinnovata per la durata del rinnovo del contratto e per un importo pari a € 150.000,00.

2. La fideiussione dovrà espressamente contenere:

- la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale;
- la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957 comma 2 del codice civile;
- la sua operatività entro 15 giorni a semplice richiesta scritta dell'Università;
- la previsione che l'Università possa richiedere l'adempimento degli obblighi derivanti dalla fideiussione stessa, a mezzo di lettera raccomandata o PEC, entro sei mesi dalla scadenza della presente convenzione.

3. L'ammontare della fideiussione si ridurrà successivamente e progressivamente di una quota pari a quanto verrà versato.

Art. 6 – Foro competente

1. Le parti concordano di definire amichevolmente qualsiasi vertenza che possa nascere dalla interpretazione o esecuzione della presente convenzione. In caso contrario, le parti indicano come competente, per qualunque controversia inerente la validità, l'interpretazione, l'esecuzione o la risoluzione della presente convenzione, in via esclusiva il Foro di Torino.

Art. 7 – Imposta di bollo e Registrazione

1. La presente convenzione è soggetta all'imposta di bollo fin dall'origine. Imposta di bollo assolta in modo virtuale; autorizzazione dell'Agenzia delle Entrate di Vercelli n. 2/2003 e successive integrazioni.

2. La presente convenzione è soggetta a registrazione in caso d'uso, (Tariffa Parte II - Atti soggetti a registrazione solo in caso d'uso - art. 4 del D.P.R. 26 aprile 1986, n. 131). Le spese di registrazione sono a carico della parte richiedente.

Art. 8 – Norme di rinvio

1. Per tutto quanto non espressamente indicato nella presente convenzione, restano ferme le disposizioni previste dalle norme vigenti in materia, in quanto compatibili.

Per l'AIL Alessandria – Asti ODV

Il Presidente

Giovanni Zingarini

Per l'Università del Piemonte Orientale

Il Rettore Prof. Gian Carlo AVANZI

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi del D. Lgs. n. 82/2005 e ss.mm.ii.

ALLEGATO 1

PROGETTO DI RICERCA TECHNOLOGIST

(Responsabile: professor Marco Ladetto)

TITOLO: STUDI CLINICI INTERVENTISTICI NEI LINFOMI

1.1 L'attività di ricerca della Struttura Complessa a Direzione Universitaria (SCDU) Ematologia

La SCDU di Ematologia di Alessandria, è stata da sempre votata alla ricerca clinica e conduce e coordina numerosi studi clinici e traslazionali, nell'ambito di collaborazioni a livello nazionale ed internazionale. La SCDU conduce da oltre 20 anni studi retrospettivi e prospettici sia osservazionali sia interventistici di fase II III e IV. Il numero di questi studi è progressivamente cresciuto, cosi come la complessità di conduzione dei medesimi.

Durante gli anni 2019-22 (primo semestre) la produzione scientifica della SCDU di Ematologia ha mostrato un imponente profilo di crescita con oltre 90 pubblicazioni scientifiche in ambito internazionale su riviste peer-reviewed ed oltre 30 partecipazioni a congressi nazionali/internazionali.

Al momento risultano attivi oltre 100 studi osservazionali e interventistici con oltre 50 pazienti arruolati negli ultimi tre anni.

Alcuni membri del team ed il nostro Centro dei Trial Clinici (CTC) svolgono, in vari casi, il ruolo di coordinatori nazionali per protocolli di fase II e fase III. In particolare, il Direttore della struttura coordina e riveste il ruolo di PI nazionale per importanti studi internazionali ed è vicepresidente della Fondazione Italiana Linfomi (FIL), il gruppo cooperativo che coordina la grande maggioranza degli studi clinici sui linfomi in Italia.

Le sperimentazioni cliniche o studi sperimentali sono ricerche mediche che coinvolgono soggetti umani e hanno lo scopo di verificare se i nuovi trattamenti sono sicuri, efficaci e presentano eventuali effetti collaterali. La gestione di queste complesse procedure prevede l'affiancamento dei nostri medici e dei nostri pazienti da parte di personale qualificato e specializzato nella gestione dei trials clinici. All'interno della SCDU operano pertanto cinque data managers rendendo possibile la conduzione di questi studi. La finalità ultima della struttura è quella di offrire ai nostri pazienti, spesso con malattie particolarmente difficili da gestire con terapie standard, le migliori e più innovative prospettive terapeutiche. Il tutto condotto secondo le linee guida della *Good-Clinical Practice* - GCP e delle normative vincenti in tema di etica e di integrità scientifica.

Nel prossimo futuro sono previste attivazioni di studi clinici nazionali ed internazionali che vedranno il nostro centro alessandrino affermarsi come “coordinatore” e quindi riferimento nazionale per tutti gli altri centri italiani. Sono anche In fase di rapida espansione progetti di ricerca infermieristica in ambito di implementazione delle procedure di gestione infermieristica del paziente sottoposto a trapianto allogenico e terapie cellulari.

1.2 Centro di ricerca per Studi di fase I

Nell’ottica di offrire al paziente la maggior possibilità di cura ed i più moderni scenari terapeutici, sforzi congiunti sono proiettati all’introduzione di studi di fase 1 nella nostra progettualità di ricerca e nell’offerta assistenziale.

Gli studi clinici di fase 1 sono gli studi che analizzano i farmaci nelle fasi più precoci di sviluppo nell’uomo e mirano a fornire una prima valutazione della sicurezza e tollerabilità del medicinale, sono condotti in pochi centri selezionati e oggi, rispetto al passato, coinvolgono un numero più grande di pazienti. Sono rigidamente regolamentati e prevedono un “surplus” di controlli ed analisi biologiche correlative. Prevedono una fase denominata “dose escalation”, durante la quale sono testate dosi crescenti di farmaco fino a trovare la dose massima non tossica, e una fase di “espansione”, durante la quale tale dose massima non tossica viene testata su un numero sempre più ampio di pazienti. La conduzione di questi studi deve garantire che tutte le diverse realtà e tutti i partecipanti coinvolti nella sperimentazione (pazienti, medici, data managers, infermieri comitati etici), possano comunicare ed interagire tra loro, per ottenere risultati scientifici di qualità nella piena tutela dei pazienti coinvolti.

Per effettuare questo tipo di sperimentazione occorre ottemperare a precise indicazioni e prescrizioni definite dall’Agenzia Italiana del Farmaco (AIFA) nella determina 809 del 2015.

Questa determina impone la presenza di ben definiti standard strumentali, di un complesso iter di formazione (scientifica ed urgentistica) del personale medico ed infermieristico e l’elaborazione di un sistema documentale dedicato.

La SCDU di Alessandria ha terminando il lungo percorso di accreditamento e di qualifica del personale coinvolto e si è autocertificata presso AIFA in data 05/08/2022. Questo ha portato ad un avanzamento dell’expertise del personale coinvolto ed alla possibilità di offrire ai nostri pazienti terapie sempre più mirate ed innovative volte ad una medicina di precisione e sempre più efficace.

1.3 Progettualità proposta

Il crescente impegno della nostra SCDU nella ricerca clinica apre uno scenario di grande innovazione e progettualità per tutto il territorio ed i pazienti afferenti alla struttura.

In particolare, la conduzione degli studi di fase I e degli studi di fase II più complessi, unitamente al generale incremento di complessità delle sperimentazioni cliniche, sia in termini di gestione delle procedure, sia di attivazione e di “presa in carico” del paziente, pone la necessita di avere

a disposizione figure di alta formazione.

La conduzione di studi clinici e biologici sempre più complessi e numerosi pone la necessita di avere a disposizione figure sempre più formate e con posizioni maggiormente stabilizzate.

Tali figure trovano ideale inquadramento nell'ambito delle posizioni universitarie nella figura del *technologist*, ovvero una figura scientifica e tecnica dotata di adeguata formazione a spiccato background in materie biologiche e conoscenza delle procedure di conduzione degli studi clinici e di data-management.

Tale figura agirebbe come "coordinatore" dell'intero sistema delle sperimentazioni cliniche della SCDU e offrendo supporto alle attività di collaborazione con gli enti cooperativi esterni.

In particolare:

- Interazione e supporto agli sperimentatori, agli enti regolatori ed agli apparati amministrativi dell'Ospedale e delle Aziende coinvolte in Studi Multicentrici

- Facilitare l'attività dei data manager juniores che operano nel contesto dell'Ufficio Sperimentazioni cliniche della SCDU di Alessandria

- Supporto e coordinazione delle attività scientifiche inerenti allo sviluppo di nuove progettualità scientifiche inerenti alla fase I Unit e le sperimentazioni sulle cellule CAR-T

- Collaborazione alla stesura di lavori scientifici e progetti di ricerca per bandi competitivi (Ministero della Salute PRIN, AIRC, LLS, eccetera)